



COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale

*Ambiente, tutela del territorio e del mare
Servizio Qualità dello spazio urbano*

Intervento di rifunionalizzazione dei "giardinetti Ennio Antonini" in via Gabriele Jannelli



PROGETTO ESECUTIVO

ER REL 01 - Relazione generale tecnico - descrittiva

Gruppo di progettazione:

arch. Francesca Spera
arch. Ignazio Leone
geom. Luciano Marino
geom. Italo Ricci

Responsabile del procedimento

arch. Luca d'Angelo

1. Premessa

Il presente progetto di riqualificazione si prefigge l'obiettivo di restituire la fruibilità degli spazi pubblici di tipo ricreativo, denominati "*giardinetti Ennio Antonini*", con interventi tesi a un miglioramento delle condizioni complessive sia in termini di sicurezza che di utilizzo.

Le suddette aree presentano, allo stato attuale, una condizione di abbandono con una connotazione di degrado degli elementi presenti, che ne limitano la fruizione da parte degli utenti.

2. Descrizione aree d'intervento e aspetti urbanistici

Il giardino è situato nella Municipalità 5, quartiere Arenella, e si trova nel tratto iniziale di via Gabriele Jannelli a circa 150 m dall'incrocio tra la stessa via Jannelli con via Simone Martini e via Pigna.

Le particelle interessate dall'intervento risultano essere le 1094, 1095, 1096 e 1097 del foglio 69 Catasto terreni del Comune di Napoli, tutte ricadenti in *zona B – agglomerati di recente formazione, sottozona Bb - espansione recente*.

Inoltre, l'area di intervento è individuata, nella tavola n. 8 delle *Specificazioni*, come *attrezzatura di quartiere* ed è classificata in parte *come spazi pubblici esistenti* e in parte *come immobili reperiti da destinare a spazi pubblici*.

Dalla tavola n. 12 dei *Vincoli geomorfologici*, infine, risulta che l'area di intervento rientra tra quelle *a bassa instabilità*.

Gli interventi previsti risultano compatibili con le previsioni del Prg.

L'area individuata confina a est con via Jannelli, a nord con il viale di accesso a un parco residenziale mentre a ovest affaccia sui viali interni di due diversi insediamenti residenziali, infine a sud è delimitato dal fronte di un edificio.

La superficie complessiva è di circa 1.690 mq ed è composta da due zone distinte e separate da un muretto, quella a nord di mq 495 e quella a sud di mq 1.195.

Vasche in cemento di altezza media 65 cm rappresentano elementi di separazione dal marciapiede stradale, e hanno la funzione di aiuole che si interrompono in sette tratti per consentire l'accesso.

La zona più a nord ha un andamento pianeggiante e, su un'area ricoperta con tappetino antitrauma, in pessimo stato di conservazione, ospita giochi per bambini. L'altra ha un andamento inclinato che segue quello di via Jannelli ed è più tipicamente un giardino, in quanto, a parte un campo di basket, è costituito da piccole aiuole alberate, panchine, sedili e tavolini. A margine di questa area sono posizionate delle apparecchiature della Napoletanagas, opportunamente protette con una recinzione in

grigliato zincato.

3. Stato dei luoghi

L'intera area è pavimentata in asfalto e risulta dissestata in più punti a causa degli apparati radicali affioranti delle alberature presenti sulle aiuole. Quelle rialzate, poste sul confine dell'area, all'interno delle quali sono piantati dei tigli (*Tilia hybrida*), risultano danneggiate. Le stesse sono state realizzate in cemento non armato e hanno subito danni dovuti alla spinta delle radici dei tigli stessi determinando il distacco dei giunti. Si rilevano anche lesioni da sollevamento del manufatto, soprattutto nella parte centrale, che attestano lo sviluppo delle radici oltre i ridotti contorni delle aiuole.

La scelta progettuale di piantumare un'essenza di prima grandezza e a rapido accrescimento qual'è il tiglio, in un'aiuola fortemente rialzata e larga appena 1,5 metri è all'origine dei problemi descritti.

Le aiuole rialzate sono sormontate da un accoltellato di mattoni pieni che in più punti sono stati rimossi. L'accoltellato di mattoni di tanto in tanto si interrompe e la diversa disposizione dei mattoni fa sì che si realizzino delle sedute.

Sul lato opposto dell'area, rispetto alle aiuole, è disposta una recinzione realizzata con una maglia a rete di ferro intelaiata, che oltre a segnare il confine del giardino con altre proprietà funge da recinzione di sicurezza nei riguardi del dislivello esistente.



foto 1: distacco dei giunti negli spigoli e particolare delle sedute

Il verde, oltre ai tigli di cui si è già detto, è costituito essenzialmente dalle alberature messe a dimora nelle aiuole interne, che consistono in *Cercis siliquastrum* (albero di Giuda) e *Pinus nigra* (pino nero). La mancanza di manutenzione ha determinato la formazione di prato incolto, cespugli e rovi selvatici.



foto 2: particolare del verde incolto

Zona nord

Come già detto l'area superiore ha un andamento pianeggiante, per cui lungo i lati di confine a nord, a ovest e a sud è installata una recinzione a protezione del dislivello che è di circa 1,60 m rispetto al viale di accesso all'insediamento residenziale a nord, è compreso tra i 30 cm e i 3 m a ovest, mentre va da un minimo di 90 cm a un massimo di 1,50 m rispetto al viale posto nell'area inferiore dei giardini. Detta recinzione, costituita da un telaio in ferro che contiene una maglia a rete di ferro, è divelta in alcuni pannelli ed è corrosa in diverse parti.



foto 3: dettaglio delle recinzioni

Il tratto di muratura che contiene il dislivello su entrambi i lati corti dell'area è realizzato in cemento rifinito con intonaco, sormontato da una doppia fila di mattoni pieni messi di coltello. Quello che separa dalla proprietà confinante è in tufo a faccia vista con la stilatura dei giunti e risulta ammalorata in diversi punti.

La superficie dedicata ai giochi, individuata con un tappetino antitrauma per il quale risulta necessaria la sostituzione, è delimitata da un cordolo in pietra vulcanica di larghezza 15 cm che emerge, rispetto alla pavimentazione in asfalto, di 3 cm. Vi si

trovano installate le attrezzature ludiche quali scivoli, torrette, altalene, giochi a molla. Allo stato le attrezzature risultano in pessimo stato di conservazione derivante dall'usura, dalla esposizione agli agenti atmosferici e a causa di atti vandalici.

Il deflusso delle acque piovane è assicurato dalla presenza di due grigioni posti nel vialetto a margine dell'area in esame.

Zona sud

La zona occupata dalle apparecchiature della Napoletanagas è recintata con un grigliato in acciaio zincato di altezza 2,80 m.

Le aiuole sono realizzate con cordoli in travertino di larghezza 10 cm, generalmente integro. Solo un'aiuola rotonda è realizzata in conformità a quelle perimetrali, di altezza 50 cm.

Le alberature esistenti su queste aiuole (*Cercis siliquastrum* e *Pinus nigra*) necessitano di interventi di manutenzione.

Allo scopo di realizzare una superficie pianeggiante, al centro dell'area è posizionata una platea in cemento che comprende un campetto e un vialetto di accesso. Il vialetto è pavimentato con piastrelle in gres rosso mentre la superficie del campo, destinato al gioco del basket, è in cemento con superficie opportunamente trattata ed è recintato con una rete metallica di altezza 3,10 m. L'area basket, delimitata da una ringhiera in tubolare, è stata realizzata utilizzando uno spazio precedentemente destinato a pista di pattinaggio e sia la pavimentazione che l'unico tabellone installato sono in discreto stato di conservazione. A margine del viale di accesso al campo e per tutta la sua lunghezza è posizionata un'aiuola alta 40 cm con pareti in cemento.

Lungo i viali che vengono a formarsi per la presenza delle aiuole sono posizionate panchine in ferro battuto. Altri punti di aggregazione sono costituiti da tavoli in prefabbricato cementizio e sgabelli realizzati con i mattoni pieni, che allo stato attuale risultano irrimediabilmente danneggiati, e, a ridosso dell'impianto della Napoletanagas, da una lunga muratura di 40 cm di altezza che, rifinita con un doppio accoltellato di mattoni pieni, serve da panca.

Infine nei pressi del campo di basket e della aiuola triangolare posta al confine sud sono installate due fontanine che necessitano di manutenzione.

Il deflusso delle acque piovane è assicurato dalla presenza di griglie distribuite nei viali dell'area in esame.

La presenza di numerosi chiusini in ghisa e in calcestruzzo prefabbricato disseminati lungo i viali attestano la presenza di sottoservizi.

4. Descrizione dell'intervento

Il presente intervento è teso a restituire dignità e decoro al giardino e a renderlo funzionale per la fruizione confortevole agli utenti della zona.

Inoltre l'area è adibita anche per alla sgambatura dei cani per cui per tale funzione è stata predisposta un'apposita area attrezzata.

Si prevede, pertanto, l'esecuzione dei seguenti lavori:

- ✧ verifica dello stato vegetativo del filare di tigli, anche se esterni all'area di intervento;
- ✧ rimozione del tappetino di asfalto e posa in opera di pavimentazione in calcestruzzo architettonico;
- ✧ realizzazione area attrezzata riservata ai cani;
- ✧ sostituzione del tappetino antitrauma dell'area giochi;
- ✧ sostituzione delle attrezzature per i giochi dei bambini;
- ✧ ripresa della finitura delle murature, sia nella parte intonacata, che in quella a faccia vista con la ripresa della stilatura dei giunti;
- ✧ verniciatura delle recinzioni;
- ✧ sostituzione delle fontanine esistenti e nuove installazioni;
- ✧ abbattimento degli alberi *pinus nigra*;
- ✧ messa a dimora di nuovi alberi *magnolia grandiflora* e *hibiscus syriacus*;
- ✧ messa a dimora di specie arbustive;
- ✧ interventi di manutenzione ordinaria dei cordoli delle aiuole, della pavimentazione e della recinzione dell'area basket, del sistema fognario, degli arredi quali panchine e cestini portarifiuti.

Si descrivono, in dettaglio, alcuni degli interventi previsti.

Conformemente a quanto già realizzato recentemente in altri giardini, quale a esempio il *Molosiglio*, si prevede il disfacimento del tappetino di asfalto, che è caratterizzato da ampie zone dissestate a causa degli apparati radicali affioranti delle alberature, preferendo una pavimentazione architettonica in calcestruzzo colorato di 8 cm di spessore, con ghiaia a vista, gettato con inserti costituenti il motivo architettonico.

Avendo constatato che l'area costituisce un luogo di *sgambamento* dei cani, si prevede la delimitazione di una zona a essi destinata individuandola in quella compresa nell'area a sud a ridosso dello spazio recintato che contiene gli impianti della *Napoletanagas*. Pertanto è stata prevista l'installazione di una recinzione in grigliato zincato, analoga a quella esistente, di 1,20 m di altezza per la delimitazione della

superficie di circa 90 mq, la posa in opera di una pavimentazione drenante in ghiaia grossa, l'allacciamento di un beverino.

Per quanto riguarda le sistemazioni a verde, si procederà a un intervento di potatura di contenimento dei *Cercis siliquastrum*, al fine di eliminarne i rami secchi e soprannumerari e saranno piantati alberi di ibisco in consociazione a quelli esistenti.

Sull'aiuola posta a confine con il fabbricato e la recinzione, i quattro *Pinus nigra* in cattive condizioni vegetative verranno abbattuti e sostituiti con alberi di pronto effetto decorativo, quali la magnolia (*Magnolia grandiflora*) e l'ibisco (*Hibiscus syriacus*).

Altro intervento necessario sarà la rigenerazione dei prati, con le lavorazioni di dissodamento, apporto di terreno vegetale, livellamento e semina. Per la riuscita di un buon prato si installerà un efficiente impianto di irrigazione semi automatico, senza centralina, posizionando la chiave di apertura e di arresto in apposito tombino.

Per non incorrere nel disseccamento delle specie arboree e arbustive, in caso di rottura dell'impianto semi automatico, saranno poste in opera delle bocche antincendio del tipo UNI45 con attacco gas tipo *napoli* per eseguire le irrigazioni di soccorso.

L'attuale assenza dei cespugli ha fatto assumere all'area un aspetto di estrema piattezza e povertà, senza alcuna macchia di colore che interrompesse e armonizzasse la monocromia degli alberi e del prato.

Invece i cespugli costituiscono una fonte molto vasta di colore, sia per le foglie che per i fiori e costituiscono una insostituibile occasione di arredo anche in aree di limitata superficie e con scarsa profondità di terreno come accade in molti punti di questa area.

Pertanto particolare attenzione è stata posta nella scelta dei cespugli, indirizzando l'impiego di questo tipo di essenza, utilizzando in particolar modo piante a fiore dai colori vistosi e rifioquenti, da impiegare in gruppi compatti.

Per le piante cespugliose la scelta è stata indirizzata verso l'ibisco (*Hibiscus rosa sinensis*), la lantana (*Lantana camara*), l'oleandro (*Nerium oleander*), tutti cespugli dalle fioriture vistose e abbondanti.

Le altre lavorazioni previste, quali la sostituzione del tappetino antitrauma, la sostituzione delle attrezzature ludiche per bambini, la riparazione dei beverini esistenti e l'installazione di uno nuovo nell'area giochi e infine gli interventi di manutenzione ordinaria si rendono necessari per restituire decoro e qualità ai luoghi e consentire sia la frequentazione che l'uso delle attrezzature.

5. Cronoprogramma delle lavorazioni

Il tempo previsto per l'esecuzione dei lavori è di 4 mesi.

Il seguente "Cronoprogramma delle lavorazioni" definisce la pianificazione di realizzazione dell'intervento, in conformità all'art. 42 del DPR 207/10 e tiene conto in particolare della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

L'esecuzione organica delle opere è prevista nel rispetto dei seguenti criteri:

- riduzione al minimo dei tempi morti di cantiere;
- riduzione al minimo del disagio per le attività e la popolazione limitrofe al cantiere.

Oltre a questo si evidenzia che il cronoprogramma prevede la possibilità che il termine di ultimazione dei lavori venga sospeso contrattualmente per consentire la realizzazione delle opere a verde in stagione idonea; tale eventuale sospensione dei termini, concordata contrattualmente, non costituisce sospensione ai sensi degli articoli 158, 159 e 160 del DPR 207/10.

CATEGORIE DI LAVORO	1° mese				2° mese				3° mese				4° mese			
Allestimento cantiere	■															
Rimozioni e demolizioni	■	■	■	■												
Impianti idrico				■	■											
Opere da fabbro					■	■	■									
Pavimentazioni						■	■	■	■	■	■					
Opere di finitura										■	■	■	■	■		
Manutenzione opere a verde												■	■	■	■	
Manutenzione arredo urbano													■	■	■	■

6. Costo dell'intervento

La stima dei lavori è stata effettuata utilizzando la tariffa adottata con delibera di Giunta comunale n. 805 del 14 novembre 2013; laddove è stato necessario ricorrere a nuovi prezzi, essi sono stati desunti da apposite analisi.

Il costo per l'esecuzione dei soli lavori relativi alla prima fase è descritto nel quadro economico che segue:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO <i>Opere di rifunzionalizzazione dei giardinetti Ennio Antonini</i>			
A)		IMPORTO LAVORI:	
	A1)	Importo lavori a misura	€ 95 034,24
		di cui costi diretti della sicurezza	2,089,18
		di cui costo della manodopera	€ 20 376,03
	A2)	Importo oneri per la sicurezza	€ 5 353,47
	A3)	Sommano lavori A1+A2	€100 387,71
B)		SOMME A DISPOSIZIONE	
	B1	Imprevisti	€ 4 560,00
	B2	Iva su imprevisti 10 % di B1	€ 456,00
	B3	Rimborso a fattura per smaltimento a discarica autorizzata	€ 1 400,00
	B4	Iva su rimborsi a fattura 22% di B3	€ 308,00
	B5	Incentivi ex art. 92 comma 6 Dlgs 163/06 2% di A3	€ 2 007,75
	B6	Oneri autorità di vigilanza	€ 30,00
	B7	I.v.a. al 10% sui lavori 10% di A3	€ 10 038,77
	B8	Oneri riflessi 23,80% di B7	€ 477,85
	B9	Irap 8,50% di B7	€ 170,66
	B10)	Totale somme a disposizione	€19 449,03
	B11)	TOTALE INTERVENTO	€119 836,74